



Associazione Abakhi

Via Ciccarello, 33 – 89312 RC

abakhi.rc@gmail.com - abakhi@pec.it

Tel +39 3701352433

C.F. 92095020803



Verbale Assemblea Straordinaria



Il giorno 28 del mese di ottobre dell'anno 2020 alle ore 21, in videoconferenza (considerata in emergenza COVID-19 e i vari DPCM) si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci dell'associazione Abakhi, con il seguente ordine del giorno:

1. Adeguamento statuto alla riforma del Terzo Settore L. 117/2017;
2. Cambio sede legale;
3. Varie ed eventuali.

Presenti: Alessandro Cartisano, Eleonora Amoroso, Fabio Siclari, Martina Petrantoni, Iside Gurnari, Noemi Gurnari, Emanuela D'Agostino, Cesare Catalano, Federica Pizzimenti, Ada Maruzzelli, Daniele Costa, Olivia Morace (per delega a Fabio Siclari), Fiorella Zito (per delega a Eleonora Amoroso).

Assenti: Roberta Laganà

Preso atto del numero legale, il Presidente dichiara aperta l'assemblea alle ore 21:00.

L'assemblea discute/delibera quanto segue:

- In quanto assente la Segretaria dell'Associazione, l'Assemblea dei soci nomina segretaria di tale Assemblea la socia Eleonora Amoroso.
1. Preso atto che nello Statuto vigente è prevista la presenza dei 2/3 dei soci e la volontà della maggioranza dei presenti alla modifica dello Statuto, viene approvata all'unanimità dei presenti la proposta di modifica dello statuto secondo la riforma del Terzo Settore L. 117/2017, allegata al presente verbale.
 2. All'unanimità dei presenti viene accettata la proposta di cambio sede legale da "Via Ciccarello, 33" a "Via Cardinale Portanova Vico I, 26 – 89124 Reggio Calabria", ovvero Casa di Benedetta.

Si dà atto che tutti i soci partecipanti in videoconferenza sono stati identificati con certezza.

Dopo lettura e approvazione all'unanimità del presente verbale, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 22:30.

Il Segretario

Eleonora Amoroso

Il Presidente

[Handwritten signature]



10/04/2020

Agenzia Entrate
Direz. Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale di Reggio Calabria

Registrato il 15/06 N. 14 Serie 14
Composti E. [Signature]

IL DIRETTORE

IL DELEGATO ALLA FIRMA
Assistente Tributario
(Daniela Galla)

**Statuto dell'Associazione di Volontariato
"ABAKHI"**

ART. 1 DENOMINAZIONE SOCIALE - FORMA GIURIDICA	2
ART. 2 PRINCIPI ISPIRATORI	2
ART. 3 SCOPO, FINALITÀ, ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E ATTIVITÀ DIVERSE	2
ART. 4 I SOCI	5
ART. 5 DIRITTI DEI SOCI	6
ART. 6 DOVERI DEI SOCI	6
ART. 7 RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO	6
ART. 8 VOLONTARI - DIPENDENTI	7
ART. 9 GLI ORGANI SOCIALI	8
ART. 10 L'ASSEMBLEA	8
ART. 11 IL COMITATO DIRETTIVO	10
ART. 12 IL PRESIDENTE	12
ART. 13 IL SEGRETARIO	12
ART. 14 IL TESORIERE	13
ART. 15 IL REVISORE DEI CONTI	13
ART. 16 ENTRATE - QUOTA SOCIALE - PATRIMONIO - RISORSE	13
ART. 17 SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO	15
ART. 18 DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI ESTINZIONE O SCIoglIMENTO	15
ART. 19 DISPOSIZIONI FINALI	15

Art. 1 DENOMINAZIONE SOCIALE - FORMA GIURIDICA

È costituito, nel rispetto del Codice civile, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore (ETS) denominato: "Abakhi – Organizzazione di Volontariato" che assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta.

L'Associazione Abakhi, di seguito denominata "Associazione" per brevità, ha sede in Reggio Calabria. Il trasferimento della sede nell'ambito territoriale dello stesso comune comporta soltanto l'obbligo di comunicazione agli Enti, senza dover apportare alcuna modifica statutaria.

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli associati.

Art. 2 PRINCIPI ISPIRATORI

L'Associazione è libera, aconfessionale, apartitica, non ha fini di lucro e si ispira ai seguenti principi e valori: legalità, solidarietà, uguaglianza, fraternità, democraticità della struttura, trasparenza amministrativa o fiscale, elettività, impegno a svolgere esclusivamente attività istituzionali, strettamente connesse e/o accessorie.

Art. 3 SCOPO, FINALITÀ, ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E ATTIVITÀ DIVERSE

L'Associazione non ha scopo di lucro ed è costituita per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione esercita, prevalentemente in favore di terzi, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone designate dalle realtà giuridiche ammesse a soci:

- A) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla Legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- B) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- C) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della Legge 14 agosto 1991, n.281;
- D) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- E) Formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- F) Servizi finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;

- G) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi, o lavorativi;
- H) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- I) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge del 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- J) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- K) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 38, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- L) Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata; mediante la realizzazione delle seguenti azioni:
- Qualificarsi come soggetto del privato sociale e, quindi, con caratteristiche di indipendenza e di autonomia decisionale e operativa ma, al tempo stesso, sussidiaria, non sostitutiva, né concorrente dell'Ente pubblico e delle Istituzioni, nei confronti dei quali si agisce in integrazione e collaborazione;
 - Tutelare e promuovere i diritti umani, civili e l'inclusione sociale, attraverso un approccio basato sulla centralità della persona e sull'empowerment, senza distinzione di genere, identità sessuale, etnia, condizioni fisiche, psicologiche e sociali; italiani, immigrati, comunitari ed extracomunitari, adulti e minori, diversamente abili, con specifica attenzione verso gli appartenenti a minoranze etniche, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, detenuti ed ex detenuti, senza fissa dimora o in condizione di forte povertà e precarietà abitativa, che vivono diverse forme di disagio e fragilità soggettiva e sociale, quali l'emarginazione, l'esclusione dal mercato del lavoro, violenza e sfruttamento;
 - Impegnarsi a compiere scelte eticamente critiche e responsabili;
 - Svolgere un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà, per il superamento dei diversi problemi individuali e sociali. Tale azione promuove il protagonismo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile, attraverso la creazione di una rete di opportunità e rapporti personali, iniziative e strumenti, nel pieno rispetto della dimensione umana, per favorire uno sviluppo integro e armonico della persona dal punto di vista individuale, territoriale e sociale;
 - Promuovere e gestire servizi pubblici e privati, nonché realizzare: progetti di investimento e inclusione sociale e programmi di assistenza attraverso la formazione di gruppi di mutuo aiuto, forme comunitarie di accoglienza e assistenza, corsi di alfabetizzazione e/o di integrazione linguistica, laboratori volti a potenziare risorse e competenze e a contrastare i fenomeni della dispersione scolastica e della povertà educativa, attività di formazione e orientamento lavorativo, anche con figure professionali e in collaborazione con enti pubblici e privati;
 - Promuovere attività di dialogo e di cooperazione tra le strutture competenti e i diversi enti con analoghe finalità;

- g) Svolgere una funzione di stimolo e di promozione delle politiche di settore; inoltre, l'Associazione si rende disponibile all'elaborazione di strategie e di modelli di intervento, sul piano locale, nazionale ed internazionale;
- h) Sottoscrivere e/o dare impulso a convenzioni, accordi e alleanze con altri enti pubblici e privati per il raggiungimento dei propri scopi;
- i) Acquisire e/o gestire spazi e strutture, propri o di terzi, allo scopo di promuovere progetti volti al raggiungimento delle proprie finalità, eventi socio-educativi, di formazione, ricreativi e ogni altra iniziativa ad esse direttamente o indirettamente collegata;
- j) Riconoscere e favorire il lavoro come: mezzo di autodeterminazione, fonte di reddito e dignità personale e sociale, strumento di indipendenza, base per l'identità sociale e canale di socializzazione;
- k) Valorizzare talenti, carismi e attitudini dei singoli, incoraggiandone i rispettivi percorsi formativi, anche professionali;
- l) Contribuire direttamente e indirettamente al contrasto dei fenomeni della tratta e dello sfruttamento, nonché dei soggetti e delle organizzazioni criminali che li gestiscono;
- m) Rivolgere particolare attenzione e svolgere un'azione di denuncia e di lotta, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, alle cause sociali, culturali, politiche, economiche all'origine delle diverse problematiche di cui l'Associazione si occupa, attraverso adeguati e opportuni strumenti;
- n) Sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sui temi della giustizia sociale e della cultura della diversità per una nuova considerazione e soluzione dei problemi, anche attraverso specifiche iniziative (incontri, seminari e convegni, eventi artistici e culturali) e la preparazione e la diffusione di materiale informativo;
- o) Organizzare momenti didattici, di confronto, di consulenza, gruppi di studio e incontri di formazione esperienziale all'interno degli istituti scolastici di ogni grado e universitari riguardanti le tematiche di interesse associativo;
- p) Sensibilizzare la società civile, le istituzioni, la scuola, le università al tema della tutela ambientale, della legalità e del consumo critico, promuovendo seminari, incontri o partecipando ad attività organizzate da altri enti;
- q) Promuovere attività educative, ricreative e di animazione in età evolutiva per favorire l'inclusione sociale, l'educazione civica e l'attenzione all'altro;
- r) Avviare attività di animazione sociale, iniziative formative e di aggregazione a carattere culturale, sportivo-ricreativo, atte a soddisfare le esigenze di conoscenza, svago, cultura e a valorizzare lo sviluppo di una più ampia rete sociale;
- s) Organizzare e partecipare a incontri, visite, viaggi, convegni, seminari, corsi e manifestazioni, anche internazionali, intesi come strumento di formazione, aggiornamento, valorizzazione e arricchimento nell'ambito dei temi d'interesse;
- t) Sostenere attività di ricerca e studio sulle tematiche oggetto di interesse;
- u) Promuovere, realizzare e gestire progetti di innovazione e di imprenditoria sociale;
- v) Ingaggiare e/o collaborare con artisti, esperti e professionisti o altro personale specializzato esterno all'Associazione per il conseguimento dei propri obiettivi;

- w) Attivare azioni finalizzate alla raccolta fondi e al reperimento di risorse orientate al perseguimento dei propri scopi;
- x) Incoraggiare, realizzare e gestire ogni altra iniziativa e attività affine, connessa o considerata utile al raggiungimento delle finalità sociali e, in ogni modo, direttamente o indirettamente connessa alle medesime;

L'Associazione può esercitare attività diverse, secondarie e strumentali alle attività di interesse generale di cui al presente statuto, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Comitato Direttivo.

Art. 4 I SOCI

Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che ne fanno richiesta, senza alcuna distinzione di genere, identità sessuale, etnia, condizioni fisiche, psicologiche e sociali, che, condividendone i principi ispiratori, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto, mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità. Possono aderire all'Associazione anche persone giuridiche, ossia altre ODV o altri ETS non a scopo di lucro, purché affini ai principi e agli scopi ivi indicati.

Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla Legge (7 persone fisiche o 3 enti). Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'Associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) ed integrare il numero entro un anno.

La richiesta di adesione, redatta in forma scritta su un apposito modulo predisposto dall'Associazione, deve contenere la dichiarazione dell'aspirante socio di condividere le finalità, di accettarne senza alcuna riserva lo Statuto e i regolamenti nonché, presa visione della Informativa relativa alla privacy, di consentire il trattamento dei dati personali. Tale richiesta deve essere indirizzata al Presidente e recapitata mediante PEC, lettera raccomandata, mail o brevi manu, modalità che assicurano la prova dell'avvenuta ricezione.

Nel caso di un soggetto di minore età, la domanda di adesione dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale o dal tutore/curatore.

Le persone giuridiche attuano la propria adesione tramite un solo rappresentante designato dall'ente stesso con delibera o verbale, nei limiti previsti dalla Legge.

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Comitato Direttivo, entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della richiesta, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale:

- L'ammissione è comunicata per iscritto tramite PEC, lettera raccomandata, mail o brevi manu al richiedente e annotata nel Libro Soci; il nuovo socio dovrà versare al Tesoriere dell'Associazione la quota annuale di adesione entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, a meno di diversa disposizione del Comitato Direttivo;
- In caso di rigetto della domanda, il Comitato Direttivo ne dà comunicazione per iscritto tramite PEC, lettera raccomandata, mail o brevi manu, motivando la delibera; l'aspirante socio può, entro 30 giorni

dalla ricezione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, in occasione della successiva convocazione.

Coloro che hanno fatto richiesta di adesione all'Associazione e la cui domanda è stata accolta dal Comitato Direttivo sono denominati "soci ordinari", mentre coloro che ne hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo, pur senza differenze di diritti e doveri e al solo scopo di tener viva la memoria delle origini, sono denominati "soci fondatori".

Art. 5 DIRITTI DEI SOCI

I soci dell'Associazione hanno:

- a) diritto di voto, acquisito contestualmente alla delibera di ammissione;
- b) diritto di partecipare all'Assemblea e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'Associazione;
- c) diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- d) diritto di ricevere esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, così come previsto dai regolamenti, in considerazione del fatto che l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'impegno in forma volontaria e gratuita dei propri associati, dunque il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito;
- e) diritto di frequentare i locali dell'Associazione e usarne le strutture e le attrezzature;
- f) diritto di partecipare alla vita associativa, alle attività promosse dall'Associazione e a usufruire di tutti i servizi da essa proposti;
- g) diritto di esaminare i libri sociali, inviando richiesta sottoscritta in carta semplice al Comitato Direttivo che, alla successiva convocazione, stabilirà il giorno e l'ora per esaminare quanto richiesto e ne darà comunicazione al richiedente tramite mail, strumenti social o altro mezzo idoneo a garantire adeguata ricezione;
- h) diritto di informazione e di controllo, stabiliti dalle Leggi e dal presente Statuto.

Art. 6 DOVERI DEI SOCI

I soci svolgono la propria attività nell'Associazione in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.

Il comportamento del socio internamente all'Associazione, verso gli altri aderenti e all'esterno della stessa deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, integrità e rigore morale, nell'osservanza del presente Statuto, dei regolamenti, delle linee programmatiche e delle decisioni emanate.

Tutti i soci hanno il dovere di versare la quota sociale annuale entro il 30 (trenta) giugno.

Art. 7 RECESSO ED ESCLUSIONE DEL SOCIO

La qualifica di socio è a tempo indeterminato, tuttavia l'associato può recedere in ogni momento dall'Associazione, dandone tempestiva comunicazione al Comitato Direttivo, nella persona del Presidente,

mediante PEC, lettera raccomandata, mail o brevi manu. Il recesso ha effetto immediato e non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota sociale per l'anno in corso, salvo diversa delibera del Comitato Direttivo, e in ogni caso non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Il socio può essere escluso dall'Associazione in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 6 del presente Statuto o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale alla stessa. L'esclusione del socio è deliberata dal Comitato Direttivo ed è comunicata a mezzo PEC, lettera raccomandata, mail o brevi manu al medesimo, corredata da chiare motivazioni. Dal momento dell'avvenuta comunicazione il socio è sospeso da tale qualifica ed entro 30 giorni dalla ricezione può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, in occasione della successiva convocazione. In questo lasso di tempo il socio viene denominato "sospeso" e continua ad avere diritti e doveri fintanto che non si conclude il procedimento di espulsione o recesso.

Nel caso specifico di mancato versamento delle quote sociali, il Comitato Direttivo agisce secondo le seguenti modalità:

- si riunisce entro il mese di agosto e stila un elenco di chi non ha rinnovato la quota sociale annuale entro il mese di giugno, come previsto dall'art.6 del presente Statuto;
- invia ai soci in elenco una PEC, lettera raccomandata, mail o brevi manu, allo scopo di sollecitare gli stessi al pagamento della quota entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione, avvisando che, in caso contrario, si avvierà l'iter di espulsione dall'Associazione;
- trascorsi i 30 (trenta) giorni verbalizza la delibera di espulsione dei singoli soci che non hanno provveduto a sanare la propria posizione. Il provvedimento è notificato al socio a mezzo PEC, lettera raccomandata, mail o brevi manu e concede 30 (trenta) giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea dei Soci.

In qualsiasi caso non venga presentato ricorso entro i 30 (trenta) giorni stabiliti, il socio si considera espulso a tutti gli effetti ed è stralciato dal Libro Soci. Nell'eventualità che abbia fatto ricorso, è chiamata a riunirsi l'Assemblea, alla quale spetta la decisione definitiva: se conferma quanto già deliberato dal Comitato Direttivo, al momento della verbalizzazione il socio in esame si considera espulso a tutti gli effetti e si procede a stralciarlo dal Libro Soci.

Soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio della stessa e decadono automaticamente da tutte le cariche ricoperte e da eventuali altre deleghe e/o responsabilità ricevute.

Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo né di partecipazione né di recriminazione della restituzione delle quote precedentemente versate.

Art. 8 VOLONTARI – DIPENDENTI

Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione si avvale in modo diretto dell'azione, occasionale e non, di volontari e dipendenti.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti della stessa, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, in modo personale e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

I volontari avranno diritto, solo ed esclusivamente, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai sensi della Legge, secondo i parametri esplicitati nei regolamenti.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Comitato Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie e responsabilità civile, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Tutti i volontari sono iscritti nell'apposito Registro dei volontari attivi.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Art. 9 GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Comitato Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Revisore Contabile (se nominato).

Tutte le cariche sociali sono elettive, hanno durata di 3 (tre) anni e possono essere ricoperte per un numero indefinito di volte, considerando comunque opportuno favorire il ricambio; sono assunte e assolte a totale titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 10 L'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti i soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere ordinaria o straordinaria.

1) Funzioni

L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- d) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- e) propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- f) approva il bilancio consuntivo annuale e la relazione del bilancio;
- g) fissa annualmente l'importo della quota sociale di adesione;

- h) approva i regolamenti proposti dal Comitato Direttivo;
- i) decide sulle impugnazioni delle delibere del Comitato Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- j) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
- b) delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione, espresse con voto palese

2) Convocazione

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e della relazione attinente. Deve, inoltre, essere convocata quando il Comitato Direttivo lo ritenga necessario e quando la richiede almeno un decimo dei soci.

Viene convocata con avviso scritto da inviare agli associati tramite lettera semplice, fax, mail, strumenti social o altro mezzo idoneo a garantire adeguata ricezione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'adunanza e ogni socio è tenuto ad attestare l'avvenuta ricezione tramite mail, strumenti social o altro mezzo a sua scelta. Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori, l'orario e la sede ove si tiene la riunione e in calce la delega.

Il Presidente può ammettere l'intervento all'Assemblea di persone non associate, in qualità di esperti, al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

3) Diritto di voto

Tutti i soci hanno diritto di voto, in particolare l'esercizio di voto degli associati minorenni è attribuito ex lege agli esercenti la responsabilità genitoriale. Ciascun associato esprime un solo voto e ha la facoltà di essere rappresentato in assemblea da un altro socio mediante delega scritta. Ogni socio può rappresentare fino ad un massimo di 1 (uno) associato delegante.

Le delibere dell'Assemblea sono espresse con voto palese, tranne quelle su cui la stessa lo ritenga opportuno.

4) Svolgimento

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente o da un suo delegato nominato tra i membri del Comitato Direttivo. Le discussioni e le delibere dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea ed è conservato come previsto dai regolamenti a cura del Presidente nella sede dell'Associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato.

Nei casi ritenuti opportuni dal Comitato Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, l'Assemblea può svolgersi anche in modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni:

- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti;
- che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

- che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, trasmettere e ricevere documenti.

In tali circostanze, si considera come luogo di svolgimento dell'Assemblea quello in cui si trova il Presidente al momento dello svolgimento della stessa.

Per quanto concerne le modalità di partecipazione all'Assemblea da parte dei soci persone giuridiche, essi vi partecipano per mezzo del loro rappresentante, come da art.4, o un eventuale sostituto designato dall'ente associato.

5) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno dei soci aventi diritti di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti. Qualora in sede di prima convocazione il quorum necessario per la validità della seduta non sia raggiunto, in seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati presenti. Nel computo delle presenze e dei voti dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza o conferendo delega.

Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto, occorrono la presenza di almeno i tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Nelle delibere di approvazione del bilancio il Comitato Direttivo non ha diritto di voto, inoltre in quelle che riguardano la loro responsabilità, i soci coinvolti, con specifiche cariche sociali, deleghe e/o mandati non hanno diritto di voto.

Art. 11 IL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo amministra l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea ed è composto da un terzo (per difetto) della base sociale, comunque non meno di 3 e non più di 11 membri, compreso il Presidente che ne è membro di diritto.

Nell'ambito del Comitato Direttivo sono previste almeno le seguenti figure: il Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea dei soci), il Tesoriere e il Segretario. È possibile aggiungere a queste il Vicepresidente. Il Comitato Direttivo nomina al suo interno tali figure nel corso della prima riunione successiva all'elezione.

Il Comitato Direttivo:

- a) compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione;
- c) approva su proposta del Tesoriere il bilancio consuntivo e la relazione di accompagnamento al bilancio e li sottopone all'Assemblea;
- d) predispone tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- e) consente la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica, comunque denominate, anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee d'Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese o altre modalità simili o assimilate;

- f) stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- g) ammette o rigetta le domande degli aspiranti soci;
- h) applica i provvedimenti ai sensi dell'art.7 del presente Statuto;
- i) può attribuire ai soci specifiche deleghe e responsabilità;
- j) mantiene aggiornati i libri sociali;
- k) può redigere eventuali regolamenti da presentare all'Assemblea;
- l) compie qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri Organi.

Tutti i membri sono eletti dall'Assemblea tra le persone fisiche associate. Il primo Comitato Direttivo è nominato nell'Atto Costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea dei soci. Non può essere eletto, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

L'elezione dei componenti del Comitato Direttivo si svolge nelle seguenti modalità:

1. il Presidente dichiara il numero dei componenti da eleggere;
2. ogni socio presente avente diritto di voto esprime tre preferenze;
3. vengono eletti i soci che hanno ottenuto un numero di voti pari ad almeno un terzo dei soci presenti aventi diritto di voto; nel caso in cui più candidati, in numero maggiore alle figure da eleggere, abbiano ottenuto un pari numero di voti, si procederà immediatamente a votazioni successive esprimendo una sola preferenza tra i nominativi degli ex aequo;
4. se ancora vi sono membri da eleggere, si procede analogamente ripartendo dal punto 1;
5. una volta eletti tutti i componenti del Comitato Direttivo, il Presidente stila la graduatoria dei non eletti e la condivide con l'Assemblea.

Il potere di rappresentanza attribuito ai componenti è generale, pertanto le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

In caso venga a mancare in modo irreversibile, a causa di dimissioni o di recesso/espulsione, uno o più membri, il Comitato Direttivo si riunisce alla prima data utile e provvede alla surroga attingendo al primo nome della graduatoria dei non eletti alle ultime elezioni sociali, che mantenga i requisiti e che accetti l'incarico. Allorché la graduatoria fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i componenti da sostituire. In ogni caso i nuovi membri del Comitato Direttivo scadono assieme a coloro che sono già in carica all'atto della loro nomina.

Nel caso in cui si dimettano contemporaneamente la metà per eccesso dei componenti del Comitato Direttivo, decadono automaticamente tutte le cariche, nonché le deleghe e i mandati, che rimangono attive pro-tempore fino alle nuove elezioni, esclusivamente per l'ordinaria amministrazione e attività associativa. Per contemporaneità si intende il lasso di tempo che ha inizio con la prima dimissione e si conclude con la successiva riunione del Comitato Direttivo.

Verrà convocata l'Assemblea ordinaria dei soci entro 30 (trenta) giorni per le nuove elezioni del Presidente e del Comitato Direttivo. Il Presidente convoca il Comitato Direttivo ogni qualvolta che vi sia materia su cui deliberare o sotto richiesta di almeno due componenti dello stesso, tramite avviso scritto contenente l'ordine del giorno dei lavori, l'orario e la sede ove si tiene la riunione, da inviare con lettera semplice, fax, mail,

strumenti social o altro mezzo idoneo a garantire adeguata ricezione, almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il Revisore dei Conti può partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo se nominato. Le riunioni del Comitato Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza o conferendo delega.

Le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti, a parità di voti prevale quello del Presidente.

Le discussioni e le delibere del Comitato Direttivo sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario o da un componente appositamente nominato. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed è conservato come previsto dai regolamenti a cura del Presidente nella sede dell'Associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.



Art. 12 IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta l'Associazione nei confronti dei terzi, in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno; è eletto dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Comitato Direttivo e l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci;
- b) è il portavoce ufficiale dell'Associazione;
- c) detiene la gestione dei fondi in autonomia e separatamente rispetto al Tesoriere;
- d) ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- e) ha la firma e la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione;
- f) per comprovata necessità e urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Comitato Direttivo, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione successiva, qualora il Comitato Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente;
- g) vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Comitato Direttivo;

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri componenti del Comitato Direttivo o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento, le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente vicario, se nominato.

Il Presidente cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea.

In caso di dimissioni, decadono automaticamente tutti gli organi sociali, le deleghe, le responsabilità e i mandati, che rimangono in carica pro-tempore fino alle nuove elezioni.

Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato o entro 30 (trenta) giorni dalle dimissioni o dalla revoca, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente e del Comitato Direttivo.

Art. 13 IL SEGRETARIO

Il Segretario provvede alla compilazione dei verbali del Comitato Direttivo e dell'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, nonché a tutti gli atti di segreteria.

Art. 14 IL TESORIERE

Il Tesoriere è responsabile, collegialmente con il Presidente, delle attività finanziarie ed amministrative dell'Associazione. Il Tesoriere ha il compito di assistere il Presidente e il Comitato Direttivo in tutte le attività che attengono la gestione economica dell'Associazione, e in particolare di:

- a) riscuotere e accertare il regolare pagamento da parte dei Soci delle quote associative annuali;
- b) redigere il bilancio consuntivo, nonché la relazione di accompagnamento;
- c) esaminare le scritture contabili degli istituti di credito e ogni altra comunicazione o documentazione pervenuta da ogni soggetto al quale sia affidata la gestione delle risorse economiche dell'Associazione;
- d) tenere regolarmente aggiornati i libri contabili dell'Associazione e segnalare tempestivamente al Presidente e al Comitato Direttivo eventuali criticità;
- e) provvedere all'esazione delle entrate e al rilascio delle ricevute, nonché alle spese necessarie e ai rimborsi, previa autorizzazione del Presidente;
- f) collaborare con il Revisore dei conti, se nominato, nella buona gestione del patrimonio dell'Associazione.

Il Tesoriere, può avvalersi di collaboratori o professionisti con il consenso e l'autorizzazione del Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo può conferire al Tesoriere il potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari.

Art. 15 IL REVISORE DEI CONTI

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Revisore dei conti o una Società di revisione, iscritti nell'apposito registro. Lo stesso può essere un socio o una figura esterna.

Il Revisore dei Conti:

- a) cura la tenuta del libro delle riunioni dei Revisori dei Conti;
- b) partecipa di diritto all'Assemblea e alle riunioni del Comitato Direttivo, con facoltà di parola ma senza diritto di voto;
- c) verifica la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri;
- d) redige relazione scritta in ordine ai bilanci.

Tale carica è obbligatoria se il bilancio consuntivo raggiunge la quota di un milione di euro.

Art. 16 ENTRATE – QUOTA SOCIALE – PATRIMONIO - RISORSE

L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da diverse fonti:

- a) contributi ordinari dei soci: quota sociale annua;
- b) contributi straordinari elargiti dai soci e da soggetti privati siano essi persone fisiche o persone giuridiche estranee all'Associazione;

- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;
- e) contributi o elargizioni erogati dallo Stato, da Enti o Istituzioni pubbliche e/o private, finalizzati esclusivamente a sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- f) contributi di Organismi internazionali;
- g) rimborsi derivanti da convenzioni;
- h) proventi derivanti da attività benefiche e sociali;
- i) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- j) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente Statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Il Tesoriere documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

La quota sociale annua è determinata dall'Assemblea dei soci. Tale quota deve essere versata come previsto dall'art.6, non è frazionabile, né rivalutabile, a meno di delibera favorevole del Comitato Direttivo per esigenze straordinarie. Non è rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio, è intrasmissibile sia per atto inter vivos che mortis causa ovvero in caso di dimissioni, radiazione o morte del socio la quota rimane in proprietà dell'Associazione.

Il patrimonio sociale (indivisibile) è costituito da:

- a) beni mobili, beni mobili registrati e beni immobili: quest'ultimi possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati;
- b) eventuali fondi di riserva costituenti eccedenze di bilancio;
- c) eventuali avanzi netti di gestione;
- d) donazioni, lasciti testamentari con beneficio di inventario o successioni, accettati tutti dall'Assemblea generale degli iscritti che delibera sul loro utilizzo per fini istituzionali, determinandone i tempi e le modalità in conformità dello Statuto;
- e) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- f) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ai sensi dell'art. 8 c.2 del D.Lgs. 117/2017 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri enti componenti degli Organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione, inoltre, può assicurarsi contro i danni causati da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale della stessa e risponde con i propri beni e le proprie risorse finanziarie dei danni derivanti dall'inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 17 SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Comitato Direttivo approva il bilancio consuntivo e la relazione di accompagnamento al bilancio, redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.Lgs. 117/2017 anche nella forma del rendiconto per cassa, formato da ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, da sottoporre all'Assemblea dei soci entro il 30 aprile per l'approvazione.

Il Comitato Direttivo, nella persona del Tesoriere, documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art.3 del presente statuto.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di accompagnamento che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Art. 18 DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN CASO DI ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

A norma dell'art. 9 del D.Lgs 117/2017 in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altro/i ente/i del Terzo Settore individuato/i dall'Assemblea dei soci.

Art. 19 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle Leggi vigenti in materia.

